COMUNE DI CHAMPORCHER

Regione Autonoma Valle d'Aosta

BILANCIO DI PREVISIONE 2017 – 2019

NOTA INTEGRATIVA

8 febbraio 2017

Premessa

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

In Valle d'Aosta dal 2016 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione fuori Valle, la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2016, infatti, gli enti della Valle d'Aosta (gli altri già nel 2015) hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2017 la riforma entra a pieno regime: tutti gli enti locali valdostani abbandonano definitivamente i vecchi schemi ed adottano esclusivamente gli schemi armonizzati.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.Lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata i quali comportano, oltre alla nuova regola per la disciplina delle obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate che sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma imputate all'esercizio nel quale vengono a scadenza (ossia nell'anno in cui sono esigibili), la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

La struttura del bilancio è visibilmente più sintetica rispetto allo schema previgente; la spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura.

L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici,

fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione di cui al comma 5 art. 11 del D.Lgs. 118/2011, presenta almeno i seguenti contenuti:

- a) I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Gli strumenti della programmazione

La Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017-2019 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;

2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di

previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, ocularità e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Tempi e modalità di approvazione del bilancio 2017 - 2019

L'Amministrazione comunale per l'approvazione del bilancio di previsione 2017-2019 rispetterà i termini di legge (31.03.2017) permettendo così di onorare le scadenze senza dover affrontare le difficoltà e i ritardi di una gestione in esercizio provvisorio.

L'Amministrazione ha definito le previsioni di bilancio attenendosi alla normativa vigente, mantenendo pressoché immutate le aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi e adottando un criterio storico di allocazione delle risorse, avendo come base le previsioni assestate del 2016.

Per la programmazione relativa al pareggio di bilancio ci si è attenuti alle regole previste dalla normativa in vigore.

Equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2017-2019 da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono:

Il principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2017					
ENTRATE			SPESE		
Utilizzo avanzo di amministrazione		10.392,00	Disavanzo di amministrazione		0
Fondo pluriennale vincolato		0			
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa	656.597,00	Titolo I	Spese correnti	1.453.792,00
Titolo II	Trasferimenti correnti	869.667,00			
Titolo III	Entrate extratributarie	75.812,00			
Titolo IV	Entrate in conto capitale	10.000,00	Titolo II	Spese in conto capitale	30.200,00
	Entrate da			Spese per	

Titolo V	riduzione di attività finanziarie	0	Titolo III	incremento di attività finanziaria	0
	Totale entrate finali	1.612.468,00		Totale spese finali	1.483.992,00
Titolo VI	Accensione prestiti	0	Titolo IV	Rimborso di prestiti	138.476,00
Titolo VII	Anticipazioni da tesoriere	0	Titolo V	Chiusura anticipazioni da tesoriere	0
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	781.437,00	Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	781.437,00
Totale complessivo entrate		2.403.905,00	Totale complessivo spese		2.403.905,00

Il principio dell'equilibrio della situazione corrente, prevede che la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti).

Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, prevede che le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO (Anno 2017-2018-2019)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.074.206,53			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.602.076,00 0,00	1.602.468,00 0,00	1.602.468,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i>	(-)	1.453.792,00	1.446.990,00	1.451.517,00
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		26.991,00	34.462,00	41.846,00

E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		138.476,00 0,00	105.871,00 0,00	55.258,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			9.808,00	49.607,00	95.693,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		10.392,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			20.200,00	49.607,00	95.693,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		10.000,00	10.000,00	10.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00

S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		30.200,00 0,00	59.607,00 0,00	105.693,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-20.200,00	-49.607,00	-95.693,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

a) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti spese potenziali, al fondo crediti di dubbia esigibilità e ai crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2017-2019 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Entrate tributarie

ENTRATE TRIBUTARIE	
101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	656.597,00

L'applicazione del principio di competenza finanziaria potenziata proprio del nuovo sistema contabile armonizzato, prevede che le entrate vengano accertate per l'intero importo del credito, anche quelle di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale. Sono invece accertate per cassa le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura dell'esercizio.

Nello specifico caso delle entrate tributarie sono state valutate entrate di difficile esazione le entrate relative alla lotta all'evasione, relativamente alle quali è stato inserito in bilancio l'apposito accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

I presupposti normativi della IUC (Imposta Unica Comunale) – IMU, TASI, TARI

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) ha provveduto con l'art. 1, comma 639, all'istituzione dal 1° gennaio 2014, dell'Imposta Unica Municipale. L'imposta si basa su due presupposti collegati al possesso di immobili: il primo relativamente alla natura e valore del cespite, il secondo collegato alla fruizione di servizi comunali.

Si articolano normativamente in due componenti:

--quella di natura patrimoniale, rappresentata dall'Imposta Municipale Propria (IMU);

--quella riferita ai servizi comunali che a sua volta si articola:

1. nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI) a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile,

2. nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Imposta municipale propria (IMU)

La stessa è effettuata tenendo conto delle politiche fiscali dell'Ente, della normativa vigente e del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata secondo il quale le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto. Non sono comprese pertanto nelle quote accantonate nel Fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'Imposta Municipale Propria, introdotta anticipatamente ed in via sperimentale con il Decreto Legge n. 201/2011 a far data dal 1° gennaio 2012, ha subito nel corso degli anni continue e profonde modifiche normative.

Si confermano da un lato l'esclusione dall'IMU dell'abitazione principale (ad esclusione delle categorie di lusso) e delle relative pertinenze (art. 13, comma 2, D.L. n. 201/2011) e dall'altro la riserva allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato

ad aliquota standard del 7,6 per mille, esclusi quelli posseduti dai Comuni che insistono sul proprio territorio.

Si consolidano altresì le ulteriori ipotesi di esclusione/esenzione:

- unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;
- la casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (c.d. "Immobili merce");
- i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 del articolo 13 del richiamato decreto legge n.201 del 2011.

Si richiama altresì l'art. 9 – bis del Decreto Legge n. 47/2014, convertito con modificazioni dalla Legge n. 80/2014 che ha integrato il summenzionato art. 13, comma 2, del Decreto Legge n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011, prevedendo, a partire dall'anno 2015, l'assimilazione all'abitazione principale di una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei 9 rispettivi paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che la stessa non risulti locata o data in comodato d'uso.

I terreni agricoli nel nostro comune sono esclusi dall'IMU in quanto definito territorio montano.

Di seguito il riepilogo delle aliquote IMU 2017 sulle quali è calcolata la stima del gettito:

Aliquota ridotta per abitazione principale di Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati ed aree edificabili	6 per mille
Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat. D	7,6 per mille riservato esclusivamente allo Stato
Detrazione per abitazione principale, applicabile esclusivamente alle abitazioni di Cat. A/1, A/8 e A/9 ed agli eventuali immobili di edilizia residenziale pubblica	euro 200,00

La previsione complessiva netta del gettito IMU 2017 è stimata in € 510.000,00 di cui:

- IMU ordinaria per € 260.000,00
- Quota di IMU da versare alla Regione quale fondo di solidarietà comunale € 249.800,00.

Tributo sui servizi indivisibili (TASI)

Non applicazione del tributo anche per l'anno 2017 come per gli anni precedenti.

Tassa sui rifiuti (TARI)

La previsione di bilancio 2017 è stata elaborata sulla base del PEF 2017 provvisorio inviato dall'Unité des Communes Valdôtaines Mont Rose. Le tariffe 2017 sono pertanto approvate provvisoriamente e potranno subire variazioni nel momento della trasmissione definitiva del PEF approvato dalla stessa. Sarà cura dell'amministrazione, se vi saranno variazioni, provvedere all'approvazione delle nuove tariffe, nel termine previsto attualmente per l'approvazione del bilancio di previsione 2017 (31.03.2017)

sulla base del nuovo PEF 2017 che verrà approvato da parte dell'Unité des Communes Valdôtaines Mont Rose. Le tariffe sono determinate dal montante complessivo che configura la copertura totale dei costi e tiene conto di una pluralità di voci, quali il Piano Finanziario da approvarsi da parte dell'Unité des Communes Valdôtaines Mont Rose, la scontistica per il domestico e il non domestico, gli insoluti e il costo di gestione dell'accertamento e riscossione (CARC).

Si precisa che con nota dell'Unité des Communes Valdôtaines Mont Rose Prot. n. 0003170 del 13.04.2016, ns. Prot. n. 0001797-5/2/14 del 13.04.2016, la stessa comunicava i costi definitivi sostenuti per il servizio di raccolta dei rifiuti per la gestione dell'anno 2015 e dalla quale risulta un risparmio di Euro 10.392,00; pertanto al fine di riequilibrare la tariffa il rimborso di Euro 10.392,00 a favore di questo Comune è stato sottratto nel PEF del 2017.

Per la struttura intrinseca della tassa rifiuti, poiché le spese devono trovare integrale copertura nel piano finanziario e quindi nelle entrate corrisposte dal contribuente, una eventuale modifica delle voci suddette non altera sostanzialmente gli equilibri.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani; il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree, considerando le superfici già dichiarate o accertate ai fini del precedente prelievo sui rifiuti.

Infine, come per la TASI, l'art. 9 – bis del Decreto Legge n. 47/2014 prevede l'assimilazione all'abitazione principale di una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che la stessa non risulti locata o data in comodato d'uso con una riduzione nella misura dei 2/3.

Proventi recupero evasione tributaria

Il comune esercita l'attività di controllo e accertamento sulle entrate tributarie. L'attività di accertamento prevede la costante riduzione dell'evasione e riduce il rischio di errate previsioni delle poste in entrata.

Proventi sanzioni codice della strada

I proventi relativi alle sanzioni del codice della strada previsti in bilancio sono pari ad € 1.000,00. È stata effettuata la regolare destinazione attraverso apposita delibera di Giunta comunale.

Entrate da trasferimenti correnti

Nell'ambito dei trasferimenti correnti iscritti al titolo 2° dell'entrata, la previsione 2017 è stata stimata in € 869.667,00 in linea con la previsione assestata 2016 (€ 885.247,00).

Le principali voci da sottolineare sono:

- il trasferimento finanziario senza vincoli settoriali di destinazione erogato dalla Regione stimato, come nel 2016, in € 719.133,00. La previsione è invariata negli anni 2018 e 2019.
- il trasferimento finanziario per concorso ammortamento mutui erogato dalla Regione stimato, come nel 2016, in € 44.271,00. La previsione è invariata negli anni 2018 e 2019.
- il contributo BIM stimato, come nel 2016, in € 75.037,00. La previsione è invariata negli anni 2018 e 2019.

Entrate extratributarie

L'applicazione del principio di competenza finanziaria potenziata proprio del nuovo sistema contabile armonizzato, prevede che le entrate vengano accertate per l'intero importo del credito, anche quelle di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.

Nello specifico caso delle entrate extratributarie sono state valutate entrate di difficile esazione le entrate relative al servizio di mensa scolastica, le sanzioni amministrative al codice della strada, gli affitti, i canoni di concessione, relativamente alle quali è stato inserito in bilancio l'apposito accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

Entrate in conto capitale

Le entrate in conto capitale, ammontanti ad € 10.000,00 nel 2017 e negli anni successivi, sono costituite esclusivamente dalla previsione di proventi derivanti da concessioni edilizie e sanzioni urbanistiche che sono stati destinati interamente a copertura di spese d'investimento.

Le Spese

La struttura del nuovo bilancio armonizzato nella parte spesa è mutata in misura maggiore della parte entrata. Il bilancio ex D.Lgs. 118/2011 prevede che la spesa venga classificata in missioni/programmi/titoli/macroaggregati.

Inoltre con l'introduzione del nuovo Piano dei conti finanziario si è reso necessaria una riclassificazione del Piano dei conti del vecchio bilancio con suddivisione e spostamento di alcuni capitoli di spesa per adattarli al nuovo livello minimo di informazione (livello IV) previsto dalla norma.

Spese correnti

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.), delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP).

Spese correnti per macro aggregato				
	Previsione asestato 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101 - Redditi da lavoro dipendente	291.371,27	307.200,00	307.200,00	307.200,00
102 - Imposte e tasse a carico dell'Ente	22.387,58	25.600,00	25.600,00	25.600,00
103 - Acquisto di beni e servizi	482.767,25	503.936,00	497.275,00	496.275,00
104 - Trasferimenti correnti	934.665,80	503.626,00	503.626,00	503.626,00
107 - Interessi passivi	32.870,54	26.128,00	19.516,00	16.659,00
108 - Altre spese per redditi da capitale	0	0	0	0
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	734,81	2.000,00	2.000,00	2.000,00
110 - Altre spese correnti	35.186,18	85.202,00	91.773,00	100.157,00
100 – Totale Titolo I	1.799.983,43	1.453.792,00	1.446.990,00	1.451.517,00

La differenza tra assestato 2016 e previsioni 2017-2019 del macroaggregato 104 – Trasferimenti correnti è dovuta alla quota di avanzo di amministrazione da versare alla Regione, opzione non prevista nel triennio 2017/2019.

Redditi da lavoro dipendente

La spesa del personale prevista per l'esercizio è riferita a n. 7 dipendenti oltre ai due Segretari comunali al 20% cadauno del costo complessivo stanziato dal Comune di Hône capofila dell'Ambito Territoriale.

La spesa è stata calcolata applicando il contratto collettivo nazionale di lavoro.

Gli stanziamenti consentono il rispetto dei limiti di cui all'art. 3 del d.l. 90/2014 e dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006, mentre non sono previste collaborazioni coordinate e continuative per gli anni 2017/2019.

Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente è riferita alle spese per IRAP, imposte di registro e di bollo, alla spesa per le tasse automobilistiche, ai canoni demaniali.

Acquisto di beni e servizi

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non

svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, ecc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza nazionale e regionale.

Trasferimenti correnti

La spesa per trasferimenti correnti è riferita alle spese per trasferimenti verso amministrazioni pubbliche e private, associazioni e gruppi di volontariato, famiglie.

Interessi passivi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo dei mutui contratti a tutt'oggi.

Rimborsi e poste correttive delle entrate

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico.

Altre spese correnti

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti comprendono:

- le spese per i premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere;
- gli stanziamenti relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità ammontante ad euro 26.990,47;
- gli stanziamenti di competenza relativi al fondo di riserva ammontano ad euro 29.000,00 pari al 1,99% del totale delle spese correnti e quindi nel rispetto dei limiti minimi e massimi indicati dall'art. 166 del Tuel;
- gli stanziamenti di cassa relativi al fondo di riserva ammontano ad euro 29.000,00 pari al 0,65% delle spese finali e quindi nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 166 del Tuel.

A livello complessivo la spesa corrente dell'esercizio 2017 ammonta ad € 1.453.792,00 a fronte della spesa prevista in assestamento 2016 di € 1.867.927,78 che conteneva la previsione del versamento della quota di avanzo di amministrazione disponibile alla regione, opzione non prevista nel triennio 2017/2019.

Fondo crediti di dubbia esigibilità' (FCDE)

Una delle novità di maggior rilievo relativa all'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un principio cardine del nuovo sistema contabile, che serve a salvaguardare l'ente in caso di inesigibilità dei residui attivi.

Per questi crediti accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento a FCDE, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata a bilancio una apposita posta contabile, denominata "Fondo crediti dubbia esigibilità", (Missione 20) il cui ammontare è stato determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti, della natura e dell'andamento della riscossione negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). L'accantonamento al fondo crediti non è soggetto a impegno e genera una economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Per determinare il fondo crediti, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario individuare le categorie di entrata stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione.

Non richiedono l'accantonamento i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione, le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziata che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Considerate le suddette esclusioni, sono stati individuati, quale risorse d'incerta riscossione, la Tariffa Rifiuti (TARI), i proventi da sanzioni per infrazione al codice della strada, i proventi del servizio di mensa scolastica, gli affitti, i canoni di concessione diversi, le poste relative agli accertamenti, il rimborso spese da locatari, mentre per quanto riguarda le risorse ormai non più in vigore la Tassa raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU), l'addizionale erariale sulla tassa smaltimento rifiuti, il Tributo comunale sui servizi rifiuti (TARES), il Tributo comunale sui servizi, i proventi dell'acquedotto, i proventi del servizio di allontanamento e depurazione acque reflue (entrate non accertata per cassa).

La Tassa sui Rifiuti (TARI) è stata introdotta nel 2014, in sostituzione della TARES (Tributo sui rifiuti e sui Servizi) in vigore nel 2013 e della TARSU (Tassa rifiuti solidi urbani) in vigore fino al 2012.

2. calcolare, per ciascun capitolo, la media ponderata del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

Tutti i dati sono stati tratti dai rendiconti e sono stati aggiornati sulla base delle effettive riscossioni.

3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dal calcolo di cui sopra, iscrivendo tra le uscite una posta non soggetta ad impegno di spesa, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) e i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo).

Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Nel 2017 il fondo crediti di dubbia esigibilità, ai sensi delle disposizioni vigenti, deve essere pari almeno al 55% del risultato ottenuto applicando il metodo di cui sopra. Nel 2018 tale stanziamento deve essere pari almeno al 70 per cento e nel 2019 almeno all'85 per cento e dal 2020 l'accantonamento al fondo deve essere effettuato per l'intero importo.

Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	Importo	%
1°anno	26.991,00	55
2°anno	34.462,00	70
3°anno	41.846,00	85

Nella Missione 20 è stanziato quanto segue:

- **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti. Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di competenza è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	Importo	%
1°anno	29.000,00	1,99
2°anno	28.000,00	1,94
3°anno	29.000,00	2,00

- **Fondo di riserva di cassa** deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive (Totale generale spese di bilancio).

Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di cassa è stato fissato nelle seguenti misure:

	Importo	%
1°anno	29.000,00	0,65

Altri Fondi accantonati in bilancio

Non è stato previsto alcun fondo.

b) Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2016 precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

- l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
- gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

A tal proposito va considerata la composizione dell'avanzo secondo i vincoli di destinazione previsti per legge e dettati da criteri di prudenza gestionale come evidenziato dalla seguente tabella:

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(Anno 2016-2017)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	677.318,00
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	0,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	2.236.229,91
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	3.230.504,30
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	-258.604,59
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	725.321,17
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017	149.760,19
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	149.760,19

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016		
Parte accantonata		0,00
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	24.058,35
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2016. (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	0,00
	B) Totale parte accantonata	24.058,35
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	10.392,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	10.392,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	125.701,84
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/N-1 :

Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	10.392,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	10.392,00

c) Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto

Nel bilancio 2017 è prevista l'applicazione di una quota di Euro 10.392,00 di avanzo di amministrazione relativa ad un minor costo sostenuto nell'anno 2015 e portata a conguaglio in sede di determinazione dei costi e delle tariffe nell'anno 2017, come da nota dell'Unité des Communes Valdôtaines Mont Rose Prot. n. 0003170 del 13.04.2016, ns. Prot. n. 0001797-5/2/14 del 13.04.2016, con la quale venivano comunicati i costi definitivi sostenuti per il servizio di raccolta dei rifiuti per la gestione dell'anno 2015 e dalla quale risulta un risparmio di Euro 10.392,00.

d) Elenco degli interventi programmati per spese investimento finanziati con ricorso al debito e con risorse disponibili

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento.

Si riporta il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili:

Investimento	Entrata Specifica	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Spesa
Software	Fondi comunali	15.000,00	0	0	15.000,00
Hardware	Fondi comunali	1.200,00	0	0	1.200,00
Beni e servizi di manutenzione straordinaria su immobili (stufette)	Fondi comunali	1.000,00	0	0	1.000,00
Trasferimenti Unité des Communes Mont Rose per acquisto mobili ed arredi scuole medie Pont-Saint-Martin	Fondi comunali	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Progettazione e lavori area camper	Fondi comunali	0	46.607,00	33.393,00	80.000,00
Trasferimenti Unité des Communes Mont Rose per SII	Fondi comunali	12.000,00	12.000,00	12.000,00	36.000,00
Manutenzione straordinaria viabilità	Fondi comunali	0	0	59.300,00	59.300,00
TOTALE		30.200,00	59.607,00	105.693,00	195.500,00

Spese in conto capitale per macro aggregato

	Previsione asestato 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
201 – Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0	0	0	0
202 – Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.013.516,58	17.200,00	46.607,00	92.693,00
203 – Contributi agli investimenti	11.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00
204 – Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0	0
205 – Altre spese in conto capitale	0	0	0	0
200 – Totale Titolo II	1.024.516,58	30.200,00	59.607,00	105.693,00

e) stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato – FPV – per investimenti ancora in corso di definizione

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV/U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

In fase di predisposizione del bilancio, il FPV sia per gli interventi di parte capitale che per la parte corrente non è stato quantificato in quanto verrà definito in sede di riaccertamento ordinario.

f) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti

Il Comune di Champorcher non ha rilasciato alcuna garanzia.

g) oneri e impegni finanziati derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

h) elenco dei propri enti ed organismi strumentali

L'Ente non si avvale di Enti ed Organismi strumentali.

i) elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

CONSORZI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
CELVA	Formazione, consulenza, assistenza tecnico e giuridico legale, riscossione coattiva (L.R. 6/2014)	1,20%

SOCIETA' DI CAPITALI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
MONTEROSA SPA	Gestione impianti risalita	2,7657592%
INVA SPA	Società servizi informatici – Centrale Unica di Committenza Regionale	0,00001%

i) elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Vengono allegate al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e quello delle funzioni delegate dalla Regione anche se gli stessi evidenziano tutti i valori pari a zero.

j) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Pareggio di bilancio

La Legge di Stabilità 2016 stabilisce che a decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione le disposizioni concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e impone il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, sia a consuntivo che a preventivo (c.d. pareggio di bilancio).

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2017)

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		PREVISIONE Anno 2017	PREVISIONE Anno 2018	PREVISIONE Anno 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)			
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)			
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	656.597,00	656.989,00	656.989,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	869.667,00	869.667,00	869.667,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)			
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)			
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	869.667,00	869.667,00	869.667,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	75.812,00	75.812,00	75.812,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	1.612.076,00	1.612.468,00	1.612.468,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.453.792,00	1.446.990,00	1.451.517,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)			
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	26.991,00	34.462,00	41.846,00

I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)			
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)			
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	1.426.801,00	1.412.528,00	1.409.671,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	30.200,00	59.607,00	105.693,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)			
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)			
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)			
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)			
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)			

L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	30.200,00	59.607,00	105.693,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		1.457.001,00	1.472.135,00	1.515.364,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		155.075,00	140.333,00	97.104,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) ⁽³⁾	(-))/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	(-))/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-))/(+)	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-))/(+)	0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-))/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-))/(+)	0,00	0,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)⁽⁶⁾		155.075,00	140.333,00	97.104,00

La situazione di cassa

Il nuovo bilancio armonizzato ex D.Lgs. 118/2011 prevede che il primo esercizio considerato contenga anche le previsioni di cassa.

L'Ente presenta un fondo di cassa iniziale pari ad €. 1.074.206,53.